DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

(Art.20 d. lgs. n.39/2013 - soggetta a pubblicazione ex d.lgs. n.33/2013)

Il/La sottoscritto/a DAVOLI CRISTIANO, nato/a a ROMA, il 12/11/1972, Codice Fiscale DVLCST72S12H501S residente in CAMPAGNANO DI ROMA, via U.SABA, n. 29, c.a.p. 00063 tel. 333 8985416, e-mail: davoli.cristiano@libero.it con riferimento all'incarico di componente consiglio amministrazione ASP "Giovanni XXIII2

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della possibilità che vengano effettuati controlli sulla veridicità delle medesime da parte di questa amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.,

DICHIARA

*(Barrare le caselle e completare le dichiarazioni)*

X di accettare l'incarico di componente consiglio amministrazione ASP "Giovanni XXIII;"

X di aver preso visione e di accettare le disposizioni che costituiscono lo Statuto vigente dell'ASP "Giovanni XXIII" DI VITERBO;

_ di essere titolare dei seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche (da indicare anche nel curriculum vitae) alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione

_____

_____

_____

oppure

X di non essere titolare di alcun incarico alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione;

X di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal d. lgs. 8 aprile 2013, n.39.

In particolare, ai fini delle cause di inconferibilità:

X di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 d.lgs. 39/2013);

X di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in ente di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico (artt. 4 e 5 d.lgs. 39/2013);

e, ai fini delle cause di incompatibilità:

- X di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1 e comma 2, del d.lgs. 39/2013;
- X di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 10 del d.lgs. 39/2013;
- X di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del d.lgs. 39/2013;
- X di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 del d.lgs. 39/2013;
- X che non ricorrono le ipotesi di incompatibilità e di inconferibilità o di conflitto di interessi di cui all'art. 10 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 10 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17[1];
- X di aver preso visione di quanto disposto dall'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 in materia di gratuità dell'incarico per lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
- X di essere consapevole che, qualora dipendente di una pubblica amministrazione, dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001;
- X non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001;
- X di impegnarsi a rendere annualmente la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
- X di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e che la dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 20, c.3 del Decreto Legislativo n. 39/2013;
- X di essere altresì consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. 39/2013, secondo cui la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni; ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante per dichiarazione mendace.
- X di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003[2], i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del

---

[1] *1. Ferme restando le cause di inconferibilità ed incompatibilità disciplinate dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (...) e successive modifiche, sono incompatibili con la carica di Presidente o di componente del Consiglio di amministrazione i dirigenti delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere che operano nel territorio nel quale l'ASP ha la sede legale, nonché i dirigenti delle strutture private convenzionate con l'ASP. 2. Non possono essere nominati membri del Consiglio di amministrazione: a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo; b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza; c) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata; d) coloro che sono stati dichiarati inadempienti all'obbligo della presentazione dei conti o responsabili delle irregolarità che hanno cagionato il diniego di approvazione dei conti resi e non hanno riportato quietanza finale del risultato della loro gestione; e) chi ha lite pendente con l'azienda o ha debiti liquidi verso essa ed è in mora di pagamento, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con potere di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda. 3. Le cause di incompatibilità di cui al comma 1 devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina ad amministratore di ASP o dall'accertamento della causa di incompatibilità sopravvenuta. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica di amministratore dell'azienda. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di amministrazione alla scadenza del predetto termine. In mancanza, provvede la struttura regionale competente di cui all'articolo 15, comma 1.*

[2] ***Informativa ex art.13 d.lgs. n.196/2003***

*Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. n. 196/2003 si informa che:*

*1. i dati da fornire da parte dell'interessato vengono trattati per l'assolvimento dei fini istituzionali in materia di incarichi. 2. i dati sono trattati manualmente e con l'ausilio di mezzi informatici e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti; 3. il conferimento dei dati è obbligatorio, il mancato conferimento comporta l'impossibilità di definire il procedimento di incarico; 4. il trattamento riguarda anche i dati giudiziari e potranno essere comunicati al Responsabile per la Prevenzione della corruzione della Giunta regionale Lazio; 5. i dati forniti saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale secondo la normativa statale di riferimento (Decreti legislativi n.33/2013 e n.39/2013); 6. ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (d.lgs. n. 196/2003), in particolare il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento; 7. il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio – Giunta Regionale; 8. il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della struttura di assegnazione.*

procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che ai sensi del d.lgs. 33/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito regionale, nei modi e nei termini ivi stabiliti

Roma, lì 24.05.2021

Firma del candidato/a